

Arcidiocesi di Palermo



VEGLIA DI PENTECOSTE

Palermo, Chiesa Cattedrale
23 maggio 2026

VEGLIA DI PENTECOSTE

In presbiterio si disponga l'icona della Pentecoste con sette lumi spenti.
La processione introitale si svolge nel modo consueto.

CANTO D'INGRESSO

**A. Manda il Tuo Spirito,
manda il Tuo Spirito,
manda il Tuo Spirito,
Signore su di noi. (2v.)**

C. La Tua presenza noi invochiamo,
per esser come Tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.
Impareremo ad amare,
proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.

C. La Tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del Tuo amore.
Dono radioso che da luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo,
la Tua grazia ci farà.
Chiesa unita e santa per l'eternità,
chiesa unita e santa per l'eternità.

SALUTO

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen**

**Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e
pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia
con tutti voi. E con il tuo spirito**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

**Gioia alla Chiesa, vivificata dallo spirito del Risorto,
viva e palpitante perché da Lui animata.**

A. Gioia alla Chiesa!

**Speranza per il mondo, per quelli che cercano
l'armonia nella diversità, per gli schiavi che
sospirano infrante le loro catene, per i poveri che
desiderano saziata la loro fame, per gli
scienziati che scrutano gli spazi dell'incognito, per gli
artisti chiamati a coniugare verità e
bellezza, per i giovani, promessa della perdurante
presenza di Dio nella storia.**

A. Speranza per il mondo!

**Pace per tutti, in questo compimento della grande
Domenica di Pasqua, in questo oggi
dell'Emmanuele-Risorto che alita il Soffio creatore,
e rinnova il volto della terra.**

A. Pace per tutti!

Fratelli e sorelle, siamo giunti al compimento della Pasqua annuale: per sette settimane, rinnovati nello Spirito e immersi nella gioia, abbiamo celebrato la risurrezione di Cristo.

Ora, vegliando, celebriamo la discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica, dono del Risorto alla sua Sposa, inizio della missione della Chiesa.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Sette lettori, fatta la riverenza all'altare, si dispongono in prossimità dell'ambone. Il coro canta il ritornello di un'invocazione allo Spirito. Terminata l'invocazione il lettore attingendo la fiamma dal cero pasquale accende uno dei lumi posti vicino l'icona della Pentecoste.

**A. Vieni, vieni, Spirito d'amore
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

(Preghiera composta dal Vescovo Corrado)

Un lettore

**Irrompa ancora nella Chiesa il tuo Spirito, o Dio,
lo Spirito del tuo Cristo, il Fuoco che riaccende nei cuori
l'amore per te e per ogni tua creatura. *R.***

Un lettore

**Ci desti all'entusiasmo dell'Evangelo e ci consacri,
in questo nostro tempo
in cui si propaga il fuoco sterminatore della guerra,
alla profezia della pace. *R.***

Un lettore

Aduni nella comunione i discepoli del Risorto sparsi nel mondo.
Siano lievito di unità e di speranza per tutta la famiglia umana. *R.*

Un lettore

O Dio, il solo Alto ed Eccelso,
che sei con gli oppressi e gli umiliati,
manda il tuo Spirito a vivificare e rinnovare la faccia della terra,
a ravvivare lo spirito degli umili
e a rianimare il cuore degli oppressi (cfr Sal 103,30; Is 57,15). *R.*

Un lettore

Vieni, o Spirito, e brucia l'iniquità
come fuoco che divora rovi e pruni.
Scompaiano i violenti dalla terra, e più non esistano gli empi,
misere creature di fango che,
in balia del loro narcisismo, si credono onnipotenti
(cfr Sal 103,35; Is 9,17). *R.*

Un lettore

Vieni, o Spirito, e rinnova l'amicizia e la fraternità tra i popoli.
Si incontrino solamente per alleanze di pace. *R.*

Un lettore

A te la lode, la gloria, l'onore e ogni benedizione (San Francesco),
Dio fedele alla tua parola:
«Mandi il tuo Spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra» (Sal 103,30).
L'hai detto e lo farai (cfr Ez 37,14). Amen. *R.*

ORAZIONE

Preghiamo.

**Rifulga su di noi, Dio onnipotente,
lo splendore della tua gloria,
Gesù Cristo, luce della tua luce,
e confermi con il dono dello Spirito Santo
i cuori di coloro che per tua grazia
sono rinati a vita nuova.**

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

INTRODUZIONE ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fratelli carissimi, entrati nella vigilia di Pentecoste, sull'esempio degli apostoli e dei discepoli che con Maria, Madre di Gesù, perseveravano nella preghiera nell'attesa dello Spirito promesso dal Signore, ascoltiamo ora, con cuore disponibile, la parola di Dio.

Meditiamo sulle opere realizzate da Dio per il suo popolo e preghiamo anche lo Spirito Santo, che il Padre ha inviato ai credenti come anticipazione, porti a compimento la sua opera nel mondo.



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gn 11, 1-9

La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.

Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

A. Su tutti i popoli regna il Signore.

S. Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i
progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

S. Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

S. Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

ORAZIONE

Preghiamo.

Venga su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito,
e con la sua potenza abbatta le barriere
che dividono i popoli:
sulla terra si formi una sola famiglia
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell’accampamento fu scosso da tremore.

Allora Mosè fece uscire il popolo dall’accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio.

A. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

- S. Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
- S. Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.
- S. Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.
- S. Ma l'amore del Signore è da
sempre, per sempre su quelli che lo
temono, e la sua giustizia per i figli
dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

ORAZIONE

Preghiamo.

**O Dio, che nel fuoco sul monte Sinai
hai dato a Mosè la Legge antica
e hai manifestato in questo giorno
la nuova alleanza nel fuoco dello Spirito,
fa' che sempre arda in noi quello stesso Spirito
che hai infuso in modo ineffabile nei tuoi apostoli,
e dona al nuovo Israele, raccolto da ogni popolo,
di accogliere lieto la legge eterna del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.**

Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai».

Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti.

Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 50/51

A. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

S. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

S. Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegni la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

S. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.



S. Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

ORAZIONE

Preghiamo.

**O Dio, origine di tutte le cose,
infondi in noi il tuo alito di vita,
perché lo Spirito creatore rinnovi i nostri cuori
e nell'ultimo giorno risusciti i nostri corpi
alla vita senza fine.**

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo.

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore:

«Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.

Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato».

Parola di Dio

A. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

- S. Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.
- S. Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.
- S. Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.
- S. Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

ORAZIONE

Preghiamo.

**Ascolta, o Dio, la tua Chiesa
raccolta in preghiera a compimento della Pasqua:
lo Spirito la guidi sulle vie del mondo
e illumini la mente dei fedeli,
perché tutti i rinati nel Battesimo
siano testimoni e profeti del regno che viene.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Dal fondo della Cattedrale, preceduto dal turibolo e accompagnato dai ceri, fa ingresso il diacono che reca l'Evangelario.

CANTO AL VANGELO

A. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

C. Canto per Cristo che mi libererà
quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà,
alleluia, alleluia!

C. Canto per Cristo: in lui rifiorirà
ogni speranza perduta,
ogni creatura con lui rinascerà,
alleluia, alleluia!

VANGELO

Gv 7,37-39

Sgorgheranno fiumi di acqua viva.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore.

OMELIA DEL VESCOVO

PROFESSIONE DI FEDE E MEMORIA DEL BATTESIMO

Dopo l'omelia si procede al rinnovo delle promesse battesimali e all'aspersione con l'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale. Alcuni ministri accesa una candela al cero pasquale accendono le candele a tutti i presenti.

Frattanto si canta:

- C. Spirito Santo, dolce presenza
vieni a fonderci con la tua volontà.
Consolatore, luce del cuore,
soffia la tua vita dentro noi,
Inebriaci di te, del tuo amore.
- A. Spirito Santo, spirito di Gesù,
adesso tu manda noi ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in te,
usaci come vuoi, con la tua grazia.**
- C. Spirito Santo, testimone celeste,
donaci sapienza e verità.
Promessa del padre, sorgente di grazia,
vieni a dimorare dentro noi,
Inebriaci di te, del tuo amore.

Dopo che tutti i fedeli hanno acceso la candela, il Presidente dice

Fratelli e sorelle, nella notte santa di Pasqua abbiamo rinnovato solennemente la professione di fede del nostro Battesimo.

In questa veglia di Pentecoste, che ci fa riscoprire la presenza e l'azione dello Spirito operante nella Chiesa, facciamo memoria del sacramento della Confermazione, invocando la rinnovata spirituale unzione del Paraclito, affinché si accresca in noi, in comunione con tutti i nostri fratelli, l'impegno della

concordia e della missione.

**Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?**

Rinuncio.

**Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?**

Rinuncio.

**Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?**

Rinuncio.

**Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

Credo.

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

Credo.

**Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

Credo.

**Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatti rinascere dall'acqua
e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna,
in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen**

ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

Il Presidente asperge l'assemblea con l'acqua benedetta.

Frattanto si canta:

- A. Chi ha sete venga e beva da me,
a nuova vita verrà:
perché la mia acqua
come sorgente da lui sgorgherà.**

- C. Non avranno fame, niente li turberà
dietro l'Agnello loro Pastore,
in pascoli erbosi, ad acque limpide.

- C. Viene sulle nubi e ognuno lo vedrà:
"Io sono l'alfa, sono l'omega,
principio e fine, il primo e l'ultimo".

- C. Sei parola viva, Dio di verità;
guida i tuoi servi, tu che ci salvi.
La vita che doni è amore e libertà.

- C. Ti lodiamo, o Cristo, gloria e onore a te.
Sorga la terra, cantino i cieli,
proclami ogni lingua la tua fedeltà.

PREGHIERA DEL SIGNORE

**Animati dallo Spirito che abbiamo invocato,
nel quale diciamo: Abbà-Padre,
cantiamo la preghiera per il Regno,
che il Signore Gesù ci ha lasciato in dono:**

Padre nostro...

SCAMBIO DI PACE

**Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu
che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

Amen

La pace del Signore sia sempre con voi.

D. Nello Spirito del Cristo risorto
scambiatevi il dono della pace.

Tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità.

PREGHIERA PER LA PACE ALLA BEATA VERGINE MARIA

**Sorelle e fratelli carissimi,
a Maria, Regina degli Apostoli, Madre che conosce
le necessità dei suoi figli, offriamo la nostra
preghiera affinché interceda presso il Figlio suo per
la pace e la concordia di tutti i popoli della terra.**

Un diacono

O Maria, Madre nostra, siamo nuovamente qui davanti a te. Tu conosci i dolori e le fatiche che in quest'ora appesantiscono il nostro cuore. Noi alziamo lo sguardo a te, ci immergiamo nei tuoi occhi e ci affidiamo al tuo cuore.

Due sposi

Anche a te, o Madre, la vita ha riservato difficili prove e umani timori, ma sei stata coraggiosa e audace: hai affidato tutto a Dio, hai risposto a Lui con amore, hai offerto te stessa senza risparmiarti. Come intrepida Donna della carità, in fretta ti sei recata ad aiutare Elisabetta, con prontezza hai colto il bisogno degli sposi durante le nozze di Cana; con fermezza d'animo, sul Calvario hai rischiarato di speranza pasquale la notte del dolore. Infine, con tenerezza di Madre hai dato coraggio ai discepoli impauriti nel Cenacolo e, con loro, hai accolto il dono dello Spirito.

Una consacrata

E ora ti supplichiamo: accogli il nostro grido! Abbiamo bisogno del tuo sguardo, del tuo sguardo amorevole che ci invita ad avere fiducia nel tuo Figlio Gesù. Tu che sei pronta ad accogliere le nostre pene vieni a soccorrerci in questi tempi oppressi dalle ingiustizie e devastati dalle guerre, tergi le lacrime sui volti sofferenti di quanti piangono la morte dei propri cari, dei propri figli, ridestaci dal torpore che ha oscurato il nostro cammino e disarmi i nostri cuori dalle armi della violenza, perché si avveri subito la profezia di Isaia: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (*Is* 2,4).

Un presbitero

Madre, rivolgiti il tuo sguardo materno alla famiglia umana, che ha smarrito la gioia della pace e ha perso il senso della fraternità. Madre, intercedi per il nostro mondo in pericolo, perché custodisca la vita e rigetti la guerra, si prenda cura di chi soffre, dei poveri, degli indifesi, degli ammalati e degli afflitti, e protegga la nostra Casa Comune.

Un giovane

Invochiamo da te, Madre, la misericordia di Dio, tu che sei Regina della pace! Converti gli animi di chi alimenta l'odio, silenzia il rumore delle armi che generano morte,

spegni la violenza che cova nel cuore dell'uomo e ispira progetti di pace nell'agire di chi governa le Nazioni.

L'Arcivescovo

O Maria, sciogli i nodi dell'egoismo e dirada le nubi oscure del male. Riempici con la tua tenerezza, sollevaci con la tua mano premurosa e dona a noi figli la tua carezza di Madre, che ci fa sperare nell'avvento di nuova umanità dove «... il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace...» (*Is 32,15-17*).

C. Vergine celeste, gioia del cuor,
mostraci la strada verso Gesù.
Vergine fedele, scelta di Dio.
Stella del mattino, degna d'onor.

**A. Ave dolce Maria Regina del cielo,
con fiducia a te, veniam.
Cuore di madre noi ti affidiamo ogni fragilità,
perché tutto tu puoi, nel tuo figlio Gesù,
siam sicuri che tu non ci deluderai, Maria,
intercedi per noi.
intercedi per noi.**

C. Vergine potente, Madre di Dio,
il tuo buon consiglio è luce per noi.
Vergine clemente, ricca di grazie.
Tu che sei rifugio, del peccator.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

D. Chinare il capo per la benedizione.

**Dio, sorgente di ogni luce,
che ha illuminato i discepoli
con l'effusione dello Spirito consolatore,
vi rallegri con la sua benedizione
e vi colmi sempre dei doni del suo Spirito.**

A. Amen.

**Il Signore risorto
vi comunichi il fuoco dello Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.**

A. Amen.

**Lo Spirito Santo,
che ha riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata nel cielo.**

A. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

A. Amen.

D. Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace, Alleluia, Alleluia.

CANTO DOPO LA BENEDIZIONE

C. Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.

Mia roccia Tu sei,
pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io Ti adorerò.

**A. Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te.**

